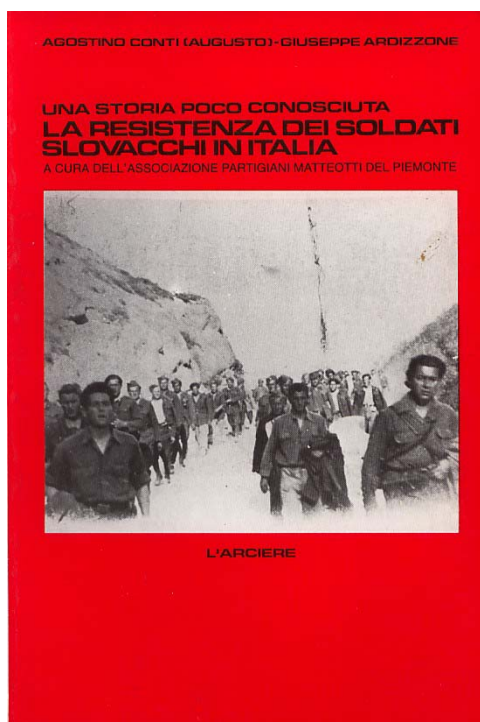


Agostino Conti (Augusto), Giuseppe Ardizzone (Eds.), *La resistenza dei soldati slovacchi in Italia*, a cura dell'Associazione Partigiani Matteotti del Piemonte, Cuneo, L'Arciere, 1987, pp. 164



Il volume approfondisce le vicende di alcuni soldati cecoslovacchi che combatterono in Italia durante la seconda guerra mondiale, in particolare quelli di origine slovacca. Nell'ottobre del 1943, 3.700 soldati slovacchi giunsero in Italia come reparto dell'esercito dell'Asse destinato ad affiancare i militari tedeschi nell'occupazione del territorio nominalmente governato dalla Repubblica sociale. Molti di loro disertarono e passarono dalla parte dei partigiani italiani, affiancandoli nella lotta di liberazione. I soldati cechi e slovacchi costituivano la rappresentanza estera più numerosa e più compatta, accanto ai casi degli ex prigionieri di guerra greci, jugoslavi, sudafricani e delle missioni paracadutate dagli Alleati. Andavano in battaglia con le loro bandiere improvvisate e i partigiani dell'Oltrepò Pavese improvvisarono i loro nomi di battaglia, chiamandoli come le loro città di provenienza: Tabor, Praga, Bratislava, Banska Bystrica, Namestona Orade, Lladno.

Indice

Prefazione

Guido Quazza

Introduzione

Italo Pietra

Premessa

I soldati Slovacchi in Italia

In Bielorussia

Perché i tedeschi avevano deciso per l'Italia?

A Monte Cassino - In piena zona di combattimento

In attesa dello sfondamento di Cassino

In terra abruzzese

L'occasione perduta

Gli Appennini

Nuovamente in attesa di un'occasione propizia

Il Colonnello Imro e il Tenente Hujsa abbandonano la Divisione

Nel Ferrarese

Arrivo in Italia del nuovo comandante della Divisione

L'insurrezione nazionale slovacca

La 2' Divisione Tecnica e l'insurrezione nazionale slovacca

Soldati cechi nella Resistenza Italiana

Il mancato collegamento tra le truppe ceche e quelle slovacche in Italia

Nell'Oltrepò Pavese

Il proclama di Alexander e il rastrellamento

Altri rinforzi alla 2' Divisione Tecnica

Passaggi nelle formazioni Matteotti

La diplomazia incomincia a muoversi
La reazione del comandante Vesely
L'impegno slovacco nelle varie formazioni partigiane dell'Oltrepò Pavese
La cattura di Kmicikievic
L'insurrezione partigiana
La liberazione di Kmicikievic
La liberazione di altre città del Nord Italia continua
Ricerca contatti con la Patria e problemi logistici con gli Alleati in Italia

Conclusione

Appendice

Note

Bibliografia dei testi e giornali consultati